



Dipartimento di Prevenzione

U.O.S.D. Prevenzione Collettiva

Area interdistrettuale 66-67-68

Sede di Pontecagnano Via R. Sanzio

E-mail: dp.uopc66_67_68@aslsalerno.it - PEC: dp.uopc66_67_68@pec.aslsalerno.it

Prot.n° PG/2024/27741

del 05/02/2024

Al Dirigente Scolastico

I.C.S. "Antonio Genovesi"

Scuola Dell'Infanzia, sede San Cipriano Picentino

Oggetto: Comunicazione informativa in materia di profilassi della scabbia per la sicurezza e la tutela della salute negli ambienti scolastici.

Alla luce di un recente caso di scabbia occorso presso Codesta Scuola si ritiene opportuno, al fine di assicurare la comunità scolastica e per porre in essere azioni preventive, fornire alcune delucidazioni e qualche utile informazione per le famiglie degli alunni che frequentano la scuola.

La scabbia è una malattia causata dall'acaro *Sarcoptes scabiei*, parassita dell'uomo che non comporta rischi per la vita ma il prurito intenso e persistente e le infezioni secondarie al grattamento possono essere invalidanti. L'acaro della scabbia è un parassita umano obbligato; al di fuori dell'uomo sopravvive solo pochi giorni specie a temperature inferiori ai 20°, ma la trasmissione attraverso gli indumenti e le lenzuola si può verificare dopo intervalli più lunghi tramite le uova.

Si precisa che la scabbia può colpire chiunque, indipendentemente dalle condizioni igieniche personali, e che è facilmente curabile con una adeguata terapia.

La sintomatologia della scabbia è rappresentata dal prurito e dalle manifestazioni cutanee; il prurito è intenso, generalizzato (ma con risparmio di alcune sedi) e prevalentemente notturno.

La localizzazione delle lesioni è caratteristica: superfici laterali delle dita e spazi interdigitali, regioni flessorie dei polsi ed estensorie dei gomiti, pilastri ascellari, ombelico, glutei, genitali nell'uomo, capezzoli e areole mammarie nelle donne. Il capo, il collo, i palmi delle mani e le piante dei piedi sono generalmente risparmiati.

Il periodo di incubazione dura da pochi giorni ad alcune settimane.

Il contagio avviene per contatto cutaneo diretto prolungato (dormire nello stesso letto, rapporti intimi) oppure per contagio indiretto (contatto con indumenti, lenzuola, etc).

La scuola dell'infanzia comporta rischi di contagio collegati prevalentemente alla condivisione dei fasciatoi e altre strutture necessarie per l'accudimento dei piccoli, oppure scambiando abiti o cappelli.

Le famiglie della classe dovrebbero procedere ad un controllo domiciliare della cute di ciascun bambino/a anche in assenza di sintomi (prurito/grattamento) per almeno 4 settimane senza interrompere la frequenza.

Nell'eventualità si manifestassero sintomi o lesioni cutanee non altrimenti giustificabili si procederà ad una visita del medico di fiducia per una diagnosi definitiva. Il personale docente e preposto alla assistenza diretta del soggetto dovrà seguire le stesse indicazioni.

La scuola provvederà ad una accurata pulizia dei locali e degli arredi con i comuni detergenti fissi con i comuni, senza alcuna interruzione delle attività didattiche.

Restando a disposizione per qualsiasi altra informazione e/o chiarimento nel merito, si porgono cordiali saluti.

Dirigente medico UOPC DS68
Dott.ssa Bogdanovic Lajla

